

DOMENICA NUMERO SPECIALE CON LE TESI

La Federazione di Castro 600. Catanzaro, Sez. Grotoli 300; San...
Nuovo super di 1000. Via Valcutta 100. Quarticciolo, Lega...
Copie la diffusione del Pizzo Calabro 100; Ni...
Brozzi Fallini 380. Da zera domenica una caro...
1. Maggio. Da Palen, cotera 50. Da Roma...
Catanza: Acireale 350; vana per il Tessaramen...
Avigliano, S. Donato Albano, diffondere 600...
Adriano 100; Mister: l'unità raggiungendo tut...
150 copie; S. copie; Ariccia 200; Nel...
Lagonegro 100; Laura luno 300. Da Firenze...
compagni tutti i 12 comuni della...
superiore 100. Potenza, Cerulardi, diffondere 1000...
Lopez e Finocchiaro del, zona per appoggiare i...
150. Da Catanzaro, 12 copie, Peretola 800; Ca...
la Sez. Plebisicito han...
fonderanno in più rispel... lenzano 400, Tavernuzze...
no assunto l'impegno di...
per rilesistero i compa...
to alla domenica: Ni- 450; Sez. Lippi 300;...
diffondere 500 copie. Il gi...

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Che succede in Indonesia?

Da domenica, sull'Unità, le corrispon-
denza del nostro inviato a Giacarta
Giuseppe Boffa sulla situazione indo-
nesiana, sui suoi drammatici sviluppi,
sui misteriosi retroscena e sulle inquietanti prospettive della sollevazione del
30 settembre e del colpo di stato che
hanno aperto una crisi che ora scuote
e insanguina tutto l'arcipelago.

La scadenza dei contratti

DOMENICA è scaduto il contratto de metallurgici.
Anche formalmente, la vertenza della più grossa categoria dell'industria è aperta. I rinnovi contrattuali coinvolgono così 2.850.000 lavoratori, fra quelli già in lotta (cementieri, elettrici, ceramisti), e quelli che alla lotta si preparano (edili, alimentari, minatori, traviatori). Con i metallurgici, avanguardia che portò al culmine la riscossa degli anni 1960-63, la classe operaia torna all'offensiva. E questo non perché spetti ai metallurgici una funzione di traino, ma perché con essi si salda un vasto fronte che già ora non si limita più a difendere dall'attacco capitalistico — in via episodica e in ordine sparso — salario e occupazione, diritti e poteri.

E' un vasto fronte che ha dinanzi uno stesso avversario con gli stessi fini. Ai metallurgici come agli edili, ai cementieri come agli elettrici, il padrone privato e lo Stato-padrone dicono infatti: il contratto non si può migliorare, tutt'al più prorogiamolo. Le motivazioni sono quelle ripetute fino alla noia da Moro, Colombo, Carli, La Malfa, Cicogna, Faina e compagnia bella: il rapporto costi-ricavi, che andrebbe « riequilibrato ». Industriali e ministri puntano sempre più apertamente e più insistentemente sul rapporto che esisteva prima della riscossa operaia, fra salario e profitto, fra redditi da lavoro e redditi da capitale. Era un rapporto economico che ne esprimeva uno politico: era quello infatti un periodo di altissimi profitti e poteri padronali, nella fabbrica e nella società. La riscossa diede a ciò un duro colpo.

PER PARECCHI ANNI, i contratti avevano registrato solo ritocchi alla parte economica, e niente di mutato nella parte normativa. Con le grandi lotte del '60-'63, le retribuzioni si avvicinarono invece ai livelli europei (senza peraltro raggiungerli), mentre la contrattazione si adeguava ai tempi, superando vecchi schemi risalenti al periodo fascista. Il nuovo rapporto di lavoro esprimeva, materializzandolo, nuovi rapporti di forza fra lavoratori e padroni. Poi, con la congiuntura e la crisi, si vide che il sistema non sopportava quei risultati, poiché tutto il precedente sviluppo era basato su bassi salari e pochi diritti. I capitalisti scatenarono una controffensiva: la vita d'uscita venne cercata, e dal centro-sinistra sempre più aiutata, nella rinvenuta sul salario e sui diritti appena conquistati. I contratti furono violati; tessili, minatori e metallurgici dovettero scioperare per ottenere i premi di produzione, per scioperare cottimi, qualifiche, organici e orari: tutte cose già accolte dai padroni. Altre categorie che dovevano rinnovare il loro contratto si trovarono davanti un muro, e alcune non lo ottennero, come i lavoratori della gomma; altre ottennero poco come quelle dell'abbigliamento e del legno.

L'attacco al salario è andato avanti: sono diminuiti sia l'incremento percentuale sia l'ammontare complessivo delle retribuzioni. L'attacco all'occupazione ha moltiplicato il numero dei disoccupati e dei sottoccupati. L'attacco al potere contrattuale ha circoscritto o vanificato conquiste di principio e di sostanza. L'attacco ai diritti democratici ha portato in Tribunale scioperanti e sindacalisti.

ORA E' VENUTO il momento per una nuova riscossa operaia. Gli scioperi di categoria degli elettrici, cementieri e dolciari, come lo sciopero cittadino di Sesto San Giovanni, come gli scioperi provinciali di La Spezia e Palermo, dicono che la spinta operaia cresce, dopo mesi in cui non era mai venuta meno grazie soprattutto ai metallurgici e ai tessili. Sono già annunciati scioperi nazionali degli edili e dei traviatori, contro la crisi di due settori che nel momento del « miracolo », e ancor più oggi, ne dicono tutti i costi e i limiti. Nelle piazze, lavoratori occupati e disoccupati sono fianco a fianco in una battaglia che postula una via d'uscita dalla crisi, diametralmente opposta a quella caldeggiata dalla Confindustria e patrocinata dal governo.

Il centro dello scontro è il salario, che il capitalismo fa di tutto per contenere, bloccare, comprimere, come fa di tutto per ricattare, impaurire, imbrigliare i sindacati con gabbie contrattuali, campagne intimidatorie e (sembra) perfino con sentenze di « saggi ». Le scadenze sindacali sono un momento decisivo di questo scontro. Intanto, un buon motivo per esigere che i contratti siano rinnovati sta nel fatto che lo sfruttamento padronale e il rendimento operaio sono aumentati. Ma i contratti devono altresì essere migliorati, nella parte economica come in quella normativa: la congiuntura ha dimostrato che il salario (per esempio nei premi) può essere eroso; e i diritti, elusi (come quelli sugli organici di squadra e il carico di lavoro). Bisogna mettere entrambi più al sicuro, consolidandoli. Non è sufficiente qualche lira e niente più, o qualche riconoscimento e basta. Non sarebbe una vittoria, come sarebbe una sconfitta per tutti se una categoria passasse e un'altra no.

I monopoli italiani, i quali strillano ogni volta che scatta la contenzione, dicono che così non si va avanti. L'Italia è un paese raro proprio per questo: il capitalismo non riesce a sistemarsi stabilmente passando sulla passività o sulla collaborazione operaia. E' una via sbarrata. E questo, grazie al fatto che i lavoratori, guidati dalle organizzazioni di classe, sono consapevoli della portata politica delle lotte che conducono. Come di questa, sindacale, per i contratti.

Aris Accornero

Annunciato in un breve discorso alla televisione

De Gaulle candidato

Più che un voto il generale chiede una investitura - Ribadito l'interesse della Francia a una intesa con tutta l'Europa - Una dichiarazione di Etienne Fajon: i comunisti faranno tutto il possibile per battere il potere personale

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 4. De Gaulle sarà il candidato, « delle francesi e dei francesi » come egli si è definito, alle elezioni presidenziali. Il sì è stato pronunciato. La suspense, durata fino alle 20 e due minuti, è finita. Il generale, comparso alle otto in punto della sera, sugli schermi televisivi francesi, con il volto delle grandi circostanze — dopo un preambolo oscuro che poteva dare ancora luogo a qualche equivoco — ha sciolto la riserva, con la frase: « Credo di dovermi tenere pronto per proseguire il mio compito ». Con voce profonda, scandita, ritmata in lente pause, egli ha parlato una dozzina di minuti a cittadini francesi, per spiegare loro le ragioni che lo spingono a presentare la propria candidatura. Nulla di eccezionale, in questa dichiarazione, per quanto concerne la politica interna; e nessuna delle grandi ipotesi previste — come quella che egli volesse rilocare la Costituzione per creare un vicepresidente, con un referendum abbinato alle elezioni — si è dimostrata valida. Anzi, tutto si è svolto sul binario di una normalità assoluta: sulla base della propria Costituzione la Francia può eleggere per la prima volta, un presidente della Repubblica a suffragio universale.

Nel grande agone elettorale, De Gaulle si piazza come il candidato numero uno dei francesi, dicendo loro che, per la prima volta, egli ritiene di non potersi sottrarre alla « responsabilità » di guidare la politica del paese. De Gaulle ha presentato se stesso come l'uomo che ha salvato la Francia « 25 anni o sono, quando il paese rotolava verso l'abisso » ed egli credette fosse suo « do

Maria A. Macciocchi (Segue in ultima pagina)

Prime reazioni

all'annuncio

di De Gaulle

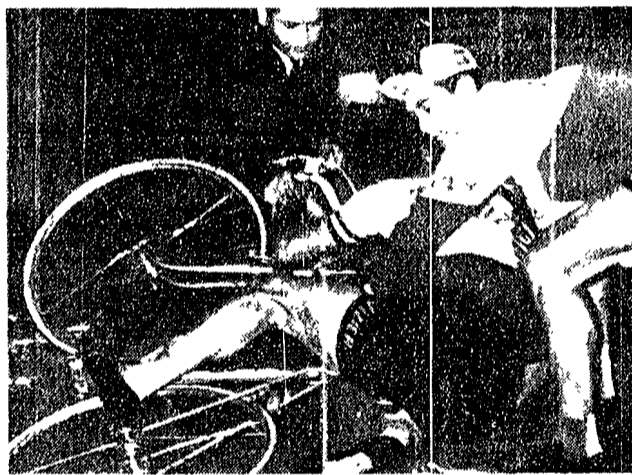
Washington: verso uno scontro Francia-USA

WASHINGTON, 4. La decisione del Presidente De Gaulle di presentare la propria candidatura alle elezioni francesi il cinque dicembre prossimo significa secondo i commentatori di funzionari americani, che deve considerarsi imminente uno scontro tra la Francia e gli alleati della NATO sull'organizzazione e il futuro dell'alleanza atlantica.

L'annuncio di De Gaulle non ha sorpreso gli ambienti ufficiali di Washington, dove si dava per scontata la candidatura e si considera certa la riconferma del Presidente francese alle elezioni del cinque dicembre. Dando appunto per certa la rielezione, funzionari americani ritengono che De Gaulle avrà, agli inizi dell'anno prossimo, le prime proposte relative alla riorganizzazione della struttura militare della NATO. Come è noto, il presidente francese ha già fatto sapere di essere contrario all'attuale struttura, che a suo giudizio non serve gli interessi della Francia. A Washington si è convinti che De Gaulle insisterà su condizioni che provocheranno il ritiro del comando e degli uffici NATO da Parigi.

Il dramma di Nijdam: choc o droga?

Niente fermava il « corridore robot »



MILANO — L'olandese Nijdam viene aiutato a rialzarsi dal compagno di squadra Karstens dopo la caduta sulla pista del Vigorelli.

Per una volta la televisione — sia pure credendo di riprendere un allegro spettacolo — ci ha fatto assistere ad un autentico dramma: il dramma di Nijdam, ciclista olandese. Così è accaduto: lo hanno visto quanti assistevano alla ripresa televisiva dell'arrivo dei partecipanti al « Trofeo Baracchi », corsa a cronometro a coppie, giunti al Vigorelli, gli olandesi Karstens e Nijdam avrebbero dovuto fermarsi: la corsa era finita. Karstens infatti, si è fermato. Nijdam ha continuato a correre, a fare giri su giri, indifferente ai richiami del compagno, alle grida della folla, al segnale dello starter. Continuava a pedalare con gli occhi sbarrati, respingendo chi tentava di aiutarlo, zigzagando per evitare chi cercava di chiuderlo la strada. Per mettere fine alla pazzesca corsa, Karstens ha dovuto afferciare e gettarsi a terra; lui si è rialzato ed ha cercato di risalire su mucchin e ricominciare la sua corsa sensata.

Non è un fatto nuovo, questa: settant'anni fa, alla « Sei giorni » di New York e l'1896 due corridori, Halle e Rice, impazzirono: a un Giro di Francia capì il « soppacco lo stesso a Malleje; alle Olimpiadi di Roma accadde a un dilettante danese. Il caso di Nijdam è diverso solo perché lo hanno visto decine di migliaia di persone: hanno visto un campione del mondo dell'ingenuità — diventare una specie di robot, una mucchinca insensata. C'è chi dice che questo è accaduto perché Nijdam era sotto

choc: era caduto poco prima, battendo momentaneamente la testa. C'è chi dice che Nijdam era sotto l'effetto della bomba che aveva semidistrutto Malleje e reso pazzi Halle e Rice. C'è infine, chi dice che lo choc ha messo in moto una bomba che diversamente non avrebbe avuto altro effetto di quello dannoso ma consueto, conosciuto alla maggior parte dei ciclisti. Qualunque sia la molla che ha condotto Nijdam sulle soglie della pazzia la sostanza dei fatti non cambia, non cambia l'allarme scaturito da quelle immagini: lo sport non può mancare di rispetto all'uomo, robot — qualsiasi sia il motivo — al livello di un animale che agisce sotto l'impulso di un « condizionamento » che gli fa ripetere ad oltranza gli stessi gesti senza che la ragione lo sorregga. Una caduta, certo, non è imputabile a nessuno: la parte del rischio dello sport non è imputabile a nessuno, quindi, che Nijdam abbia continuato a muoversi « sotto choc », ma se poi non è stata la caduta a metterlo in moto la macchina irrazionale in quel povero cervello — se la responsabilità è delle droghe — la cosa deve essere denunciata a allora l'uomo visto drammaticamente le conseguenze di questo sistema può essere stato un contributo prezioso a distruggere lo pseudo sport, la disonestà. Utile comunque, quindi, questo « incidente » televisivo a mettere in guardia i giovani sportivi: oltre che la salute anche il rispetto di se stessi.

k. m.

Primi significativi successi nella campagna di tesseramento e proselitismo - Risposta al tentativo di speculazione della stampa conservatrice - Oggi Longo tra gli operai della Bovisa

Dal nostro inviato

BRESCIA, 4.

Il segretario generale del PCI, compagno Luigi Longo, ha illustrato oggi a Brescia il significato del dibattito e della conclusione unitaria avuta la scorsa settimana al Comitato centrale e alla Commissione centrale di controllo sul progetto di Tesi per l'XI Congresso, convocato a Roma per la fine di gennaio.

Longo ha parlato nella tarda mattinata a conclusione di un incontro con i compagni e operai delle sezioni « Capriano », « Romano », « Radiatori » e di altre sezioni della città. Nel corso dell'incontro, compagni dirigenti di fabbrica, rappresentanti dei giovani e attivisti hanno tenuto ad informare Longo del positivo andamento del tesseramento e del reclutamento. Giunti alla quinta delle « otto giornate », gli obiettivi sono stati già superati con percentuali che vanno dal 60 al 70 ed anche al 100%. Numerosi nuovi lavoratori sono stati reclutati. Nell'attuazione di questo importante compito — hanno sottolineato i compagni delle sezioni bresciane — non si incontrano difficoltà politiche.

Dopo aver sottolineato il valore politico dei significativi dati del tesseramento, Longo ha affermato che il progetto di Tesi che sarà pubblicato il 7 novembre precisa la posizione dei comunisti sui principali problemi internazionali e interni ed indica gli obiettivi di lotta che i comunisti pongono ai lavoratori e a tutte le forze di sinistra e democratiche per far uscire il paese dalla grave crisi politica, economica e sociale in cui l'ha trascinato il fallimento del centro-sinistra.

I comunisti rivendicano, in primo luogo, un nuovo orientamento della politica estera italiana, per dare una effettiva indipendenza nazionale e renderlo autonomo da ogni blocco militare. Il disimpegno atomico, il non rinnovo del Patto atlantico, la neutralità rappresentano i contenuti essenziali del nuovo orientamento di politica estera per il quale lavorano i comunisti. « L'Italia — ha detto Longo — può e deve dare un suo contributo decisivo alla distensione ed alla costruzione di un regime di pacifica coesistenza. In questo quadro, è compito di tutte le forze di sinistra battersi per una aperta dissociazione dell'Italia dalle aggressioni americane, per il riconoscimento della Cina popolare, per l'allontanamento dal territorio nazionale di tutte le basi straniere, per il riconoscimento della RDT, per la creazione di zone demilitarizzate in Europa, contro il riarmo atomico della Germania occidentale e la creazione della forza multinazionale ». L'oratore ha pure preannunciato che i comunisti richiederanno un'inchiesta parlamentare sulla massiccia penetrazione del capitale USA, e rivendicheranno una energica azione per difendere l'economia italiana.

In politica interna i comunisti rivendicano lo sviluppo della democrazia in tutte le sue forme, contro ogni suo logoramento e svuotamento, e la realizzazione di un programma di rinnovamento economico e sociale che garantisca la soluzione dei problemi fondamentali che stanno dinanzi ai lavoratori e al paese. L'alternativa proposta dai comunisti



una prospettiva concreta e precisa. In un momento grave della vita nazionale, caratterizzato dalla rinuncia del centro-sinistra a tutti i suoi impegni programmatici e dalla sua sempre più marcata degenerazione in una politica di tipo neocentrista e di uomini assoluti, ancora una volta, una funzione decisiva. Raccogliendo le attese, le speranze, le spinte che vengono dal profondo del paese, coscienti delle responsabilità che hanno di fronte alla nazione, essi pongono una linea unitaria di combattimento e un programma positivo per la creazione di una nuova maggioranza intorno a cui chiamano al dibattito e alla azione le masse lavoratrici e tutte le forze di sinistra e democratiche.

« Nel nostro dibattito — ha proseguito Longo — abbiamo preso le mosse dal fallimento del centro-sinistra. Questo fallimento è dinanzi agli occhi di tutti e, in primo luogo, dinanzi agli occhi delle masse lavoratrici che si trovano a dover fronteggiare con dure lotte l'offensiva delle forze conservatrici contro il salario e l'occupazione. Da oggi ognuno è più libero, aveva scritto l'«Avanti!» il giorno dell'ingresso dei socialisti nel governo Moro. Ma non sono stati più liberi gli operai in fabbrica, non sono stati più liberi i lavoratori, non sono stati più liberi gli intellettuali. Sono state più libere invece, le forze monopolistiche e conservatrici: più libere di condurre la loro offensiva contro qualsiasi prospettiva di rinnovamento e di riforma. Il centro-sinistra ha lasciato cadere, via via, tutte le sue conquiste iniziali di rinnovamento e di riforma e si è fatto copertura e strumento dell'azione delle forze conservatrici. Esso non è stato nemmeno capace di condurre avanti un'azione moralizzatrice, ma ha tollerato, invece, che continuassero a fiorire gli scandali del vergognoso il centro-sinistra — ha affermato Longo — ha fatto proprie le esigenze monopolistiche di aumentare il saggio di profitto, chiedendo sacrifici ai lavoratori, tentando di imporre la politica dei redditi e la subordinazione dei sindacati a questa politica.

L'alternativa che il PCI propone al paese — ha proseguito l'oratore — non è né semplice né facile. Essa esige una grande mobilitazione di forze sociali e politiche, una paziente e tenace ricerca e costruzione di nuovi rapporti di collaborazione e di intesa fra tutti coloro che non vogliono rinunciare alla lotta per il rinnovamento dell'Italia. E' un'alternativa quella che noi indichiamo non semplice né facile, ma non esiste un'altra strada se si vogliono risolvere i problemi più urgenti e del progresso. Le sue basi sono la subordinazione di una forza conservatrice, un'unità nel loro attacco al tenore di vita, contro l'occupazione, contro ogni riforma. Deve essere unita, nella sua risposta, anche la classe operaia, devono essere unite le forze lavoratrici unite in fabbrica, unite nel sindacato, unite nelle lotte rivendicative e per le riforme.

« Occorre creare l'unità anche sul piano politico, per una nuova maggioranza che rovesci la tendenza in atto a sacrificare, ancora una volta, agli interessi delle grandi con-

A. Aldomoreschi

(Segue in ultima pagina)

«Improbabile» la partecipazione del governo di Oslo

NORVEGIA: QUINTO «NO» ALLA CONFERENZA NATO

OSLO, 4. La Norvegia non parteciperà alla conferenza dei ministri della Difesa della NATO, come ha detto a Parigi il 21 novembre. Ne ha dato notizia l'agenzia nazionale di informazione, in forma tuttavia non definitiva, dicendo che la partecipazione del governo di Oslo è « poco probabile ». Gli altri governi scandinavi — quelli della Francia, dell'Islanda, del Lussemburgo e del Portogallo — hanno annunciato che non parteciperanno a

tale riunione, così che, dopo l'odierno comunicato della agenzia norvegese, non pochi osservatori cominciano a chiedersi se la conferenza non debba essere rinviata; essa cade in un momento critico nella vita dell'alleanza, e rischia di accentuare la crisi invece di confermarla. In ogni caso, il rifiuto, senza precedenti, di tanti Paesi membri della NATO non è incoraggiante per il proposito con cui la riunione era stata convocata: quello di ascoltare e discuter

una relazione del segretario della Difesa USA, Mc Namara, sul suo progetto per un « comitato atomico » da costituire in seno alla NATO, come organo responsabile della « strategia nucleare » della alleanza. Tale comitato, secondo l'idea di Mc Namara, dovrebbe comprendere accanto agli USA, alla Gran Bretagna e alla Francia, due potenze nucleari: la Germania federale e l'Italia. Il progetto

(Segue in ultima pagina)

LE «OTTO GIORNATE» VERSO UN PIENO SUCCESSO

AL 100% DECINE DI SEZIONI E DI CELLULE

Il partito ha 12 giorni e un profeta della successione...

BOLOGNA - Il partito ha 12 giorni e un profeta della successione...

LA SPEZIA - Il partito ha 12 giorni e un profeta della successione...

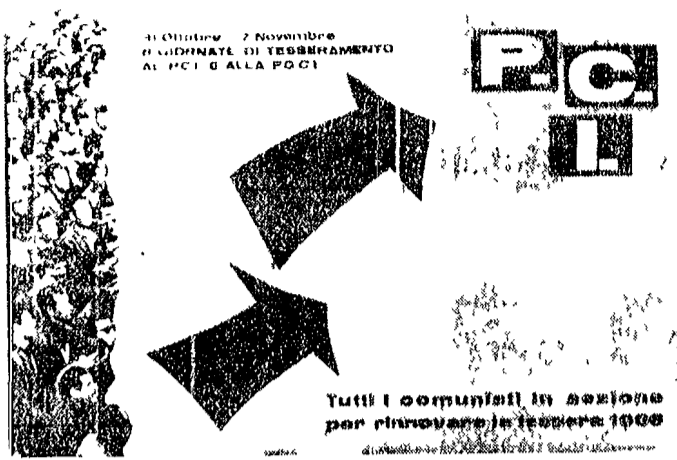
FOGGIA - I risultati migliori sono stati ottenuti dalle sezioni di Casale...

CATANZARO - La zona di Nicastro ha raggiunto il 100 per cento...

PADOVA - Un quarto dei compagni ha già ritirato la tessera...

RIMINI - La FGLI ha già ritirato 45 receduti nei soli circoli...

Domani il Consiglio dei ministri? Sembra che domani si riunirà il Consiglio dei ministri...



Tutti i comunisti in azione per rinnovare la tessera 1966

Viterbo - Andare alle elezioni con più iscritti

Pergio Emilia - In 12.000 con la tessera del partito

Non meno di 15.000 sono i comunisti scappati che hanno ritirato la tessera...

Anche la FGLI al lavoro il circolo Val... si distinguono in altre sezioni...

Il terzo esperimento alla Mostra di Genova

Il razzo «Grillo II» potrà portare 40 chili di posta

Tavola rotonda della CECA su «I trasporti nella siderurgia e la siderurgia nei trasporti» - Allarmato Del Bo per la concorrenza dei paesi socialisti e del Terzo mondo

Un drastico giudizio negativo

Attacco del PSDI al progetto di statuto socialista

L'on. Ariosto giudica la proposta di statuto socialista incompatibile con la unificazione dei due partiti

Il progetto di nuovo Statuto del partito preparato dal PSDI dal momento che...

INGRAO - Rispondendo alle affermazioni fatte ieri dalla commissione...

Ampia protesta dei mutilati per le pensioni



Peri in Italia le caserme sono state sperle al pubblico

Salone di Torino - Polemiche le case straniere con la FIAT

Quando si parla della Germania la cui maggiore potenza auto...

Convegno a Venezia - Igienisti meteorologi e giuristi sullo «smog»

Politica dei redditi - Dopo le inchieste affermazioni di De Vignani...

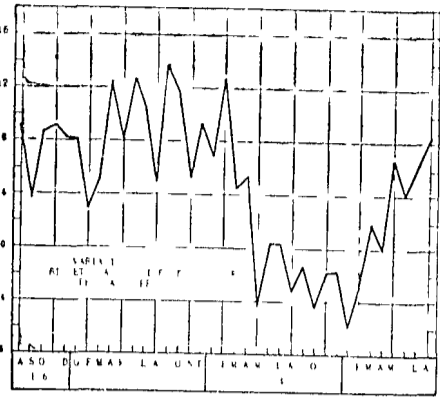
In crisi il centro-sinistra - Commissario prefettizio alla Provincia di Foggia

FOGGIA - Il prefetto ha nominato il commissario prefettizio alla Provincia di Foggia...

AVVISI ECONOMICI - CAPITALI SOCIETA L. 50

Nota economica

Congiuntura: gli ultimi dati



L'andamento economico nazionale... I dati di congiuntura per il terzo trimestre... I dati di congiuntura per il terzo trimestre...

Mentre aumenta la pressione operaia

Nuovi attacchi padronali alla «scala mobile»

In agitazione per i contratti chimici, metalmeccanici, edili, alimentaristi, elettrici

Lo scatto di un paio di giorni... I dati di congiuntura per il terzo trimestre... I dati di congiuntura per il terzo trimestre...

Consulto agricolo-industriale a Piacenza sul settore POMODORI ITALIANI IN CRISI? Annata-record (2° milioni di q.li) ma ora crolla le esportazioni

Scontro aperto in 36 province

I braccianti spingono nella direzione giusta

In 36 province il problema... I braccianti spingono nella direzione giusta... I braccianti spingono nella direzione giusta...

Proposte dell'Alleanza per il rinnovamento tecnico-produttivo

Dal nostro inviato... Proposte dell'Alleanza per il rinnovamento tecnico-produttivo... Proposte dell'Alleanza per il rinnovamento tecnico-produttivo...



Un aspetto di una delle tante manifestazioni di questi giorni dei braccianti pugliesi

Proclamato dalla CGIL

Il 9 sciopero alla Pirelli-Bicocca

Dalla nostra redazione... Il 9 sciopero alla Pirelli-Bicocca... Il 9 sciopero alla Pirelli-Bicocca...

Chimici - 10 mila lavoratori

Elettrici - 10 mila lavoratori

Chimici - 10 mila lavoratori... Elettrici - 10 mila lavoratori... Elettrici - 10 mila lavoratori...

Denunciati Licenziamenti e punizioni

199 bracciai nella fabbrica dei «baci»

Denunciati Licenziamenti e punizioni... 199 bracciai nella fabbrica dei «baci»... 199 bracciai nella fabbrica dei «baci»...

Nel tentativo di spezzare la lotta

telegrafiche

Nel tentativo di spezzare la lotta... telegrafiche... telegrafiche...

Advertisement for Camiceria Fastner, featuring a logo and text about sewing machines and fabrics.

Advertisement for Lina Anghel, featuring a large percentage '194%' and text about production and quality.

Spasmodica caccia ai tre evasi da San Vittore

LI HANNO VISTI DAPPERTUTTO MA ANCHE L'AUTO È INTROVABILE

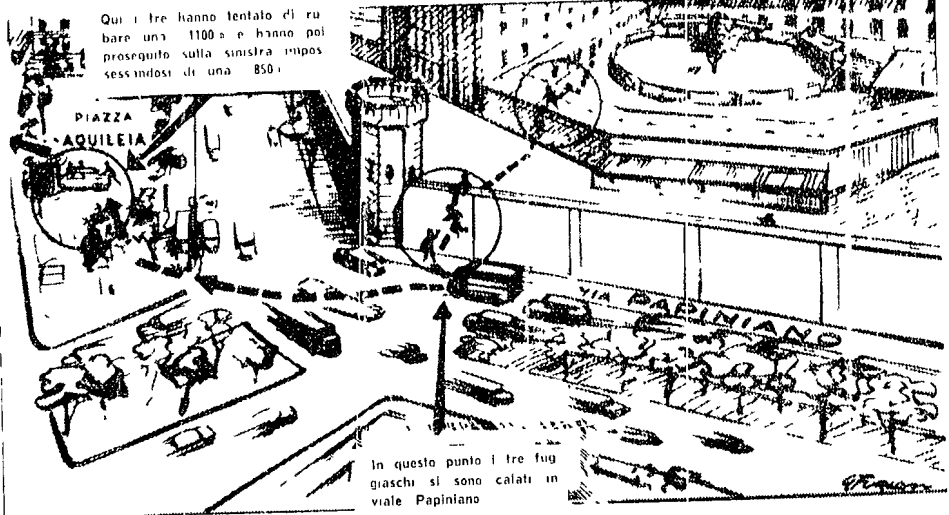
Segnalazioni fantasiose di improvvisati investigatori che mirano ai tre milioni di taglia - Magagnin ha ancora qualche milione delle «rapine del lunedì»? - Inchieste sulla fuga rocambolesca dal carcere

Dalla nostra redazione

MILANO 4

Adesso i tre evasi da San Vittore sono diventati un problema per la polizia. Ma dopo la fuga di lunedì 2 novembre, i tre evasi sono stati visti dappertutto. In un'aula di un istituto di viale...

Qui i tre hanno tentato di rubare una Fiat 1100 e hanno poi proseguito sulla sinistra imboccando una strada...



In questo punto i tre fuggiaschi si sono calati in viale Papiniano

La ricostruzione della clamorosa e rocambolesca evasione dei tre detenuti dal carcere di San Vittore

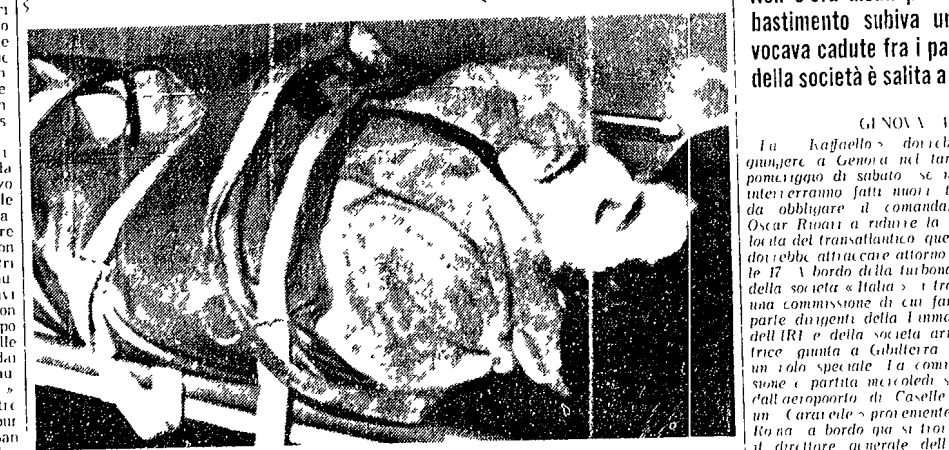
La caccia ai tre evasi è cominciata subito. Ma dopo la fuga di lunedì 2 novembre, i tre evasi sono stati visti dappertutto. In un'aula di un istituto di viale...

La caccia ai tre evasi è cominciata subito. Ma dopo la fuga di lunedì 2 novembre, i tre evasi sono stati visti dappertutto. In un'aula di un istituto di viale...

Giovane olandese

UCCISO DOPO 4 ORE DI SPARATORIA

Un idraulico sospettato di essere l'autore di un furto di cinquemila fiorini (750 mila lire) avvenuto la scorsa settimana nella ditta...



L'AIA - Jan Dolfs (27 anni), un idraulico sospettato di essere l'autore di un furto di cinquemila fiorini (750 mila lire) avvenuto la scorsa settimana nella ditta...

Cessato allarme a Londra

Il veleno scomparso è a Budapest

Cessato allarme a Londra. La terribile crisi di carbammati ha un contro-trova: un veleno di tipo carbammati...

Due arresti

Sparatoria nel centro di Treviso

Raffiche di mitra in pieno centro di Treviso. I carabinieri hanno in un contro-trova un veleno di tipo carbammati...

Cessato allarme a Londra

Il veleno scomparso è a Budapest

Cessato allarme a Londra. La terribile crisi di carbammati ha un contro-trova: un veleno di tipo carbammati...

Due arresti

Sparatoria nel centro di Treviso

Raffiche di mitra in pieno centro di Treviso. I carabinieri hanno in un contro-trova un veleno di tipo carbammati...

Cessato allarme a Londra

Il veleno scomparso è a Budapest

Cessato allarme a Londra. La terribile crisi di carbammati ha un contro-trova: un veleno di tipo carbammati...

Due arresti

Sparatoria nel centro di Treviso

Raffiche di mitra in pieno centro di Treviso. I carabinieri hanno in un contro-trova un veleno di tipo carbammati...

Il Salone del «prêt a porter» a Versailles

La capitale della moda importa abiti confezionati

Il Salone del «prêt a porter» a Versailles. La capitale della moda importa abiti confezionati. Il Salone del «prêt a porter» a Versailles...

Il transatlantico rientrerà a Genova sabato pomeriggio

Il comandante della «Raffaello»: «perchè ho invertito la rotta»

Il comandante della «Raffaello»: «perchè ho invertito la rotta». Non c'era alcun pericolo - A causa dell'avaria il bastimento subiva un sensibile rollio che provocava cadute fra i passeggeri...

Secondo Titov Panama

Un geologo il primo cosmonauta sulla Luna? 69 militari argentini nell'aereo disperso

in poche righe

Lo scontro di Amantea

Esposto ad Amsterdam un diamante da 280 milioni

720 milioni di anni

Suicida il funzionario?

Catturato l'evaso

Beehoven all'asta

Il più grosso

Beethoven all'asta

Il più grosso

Beethoven all'asta

Il più grosso

Beethoven all'asta

Il più grosso

Beethoven all'asta

Il più grosso

Beethoven all'asta

Il più grosso

Beethoven all'asta

Il più grosso

Beethoven all'asta

Il più grosso

Beethoven all'asta

Il più grosso

Beethoven all'asta

Il più grosso

Beethoven all'asta

Il più grosso

Beethoven all'asta

Il più grosso

Beethoven all'asta

Il più grosso

IERI

OGGI

DOMANI

Le balene della regina

LONDRA - Una ventata di balenotteri hanno risalito la corrente del Tamigi...

Tre gemelli da nutrire

RIO DE JANEIRO - La madre di un procreatore di tre gemelli...

Quando non c'è l'entusiasmo...

LONDRA - Il presidente del Comitato Organico di Amsterdam...

Applicazioni tecniche

BERLINO - La polizia ha scoperto in un quartiere di Berlino una scuola...

Piero Campisi

Piero Campisi

SPORT

Domenica contro la Carrarese

L'EMPOLI SCHIERA IL NUOVO ACQUISTO GIAGNONI



Il Prato attende la Torres - Incerto il rientro di Franzon

La classica mezza ala del Prato Franzon, clinicamente guarito dall'infortunio, tornerà in squadra domenica prossima? Forse l'allenatore deciderà prudentemente per un rinvio.

Il Prato ha un ritorno a casa domenica 14 novembre contro la Carrarese. L'allenatore ha deciso di schierare il nuovo acquisto Giagnoni.

Il Prato ha un ritorno a casa domenica 14 novembre contro la Carrarese. L'allenatore ha deciso di schierare il nuovo acquisto Giagnoni.

Il Prato ha un ritorno a casa domenica 14 novembre contro la Carrarese. L'allenatore ha deciso di schierare il nuovo acquisto Giagnoni.

Domani sera al «Palazzetto»

Ruini-Minelli per il primo in classifica



Reduci dal successo di Trieste i pallavolisti della Ruini-Minelli si preparano per il campionato di Serie A.

Barone Buzzega e Guidetti dispongono molte delle formazioni per il campionato di Serie A.

Barone Buzzega e Guidetti dispongono molte delle formazioni per il campionato di Serie A.

Per chi ascolta Radio Varsavia

Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana.

Radio Praga

Dalle ore 12 alle 13.45 su onde corte di metri 40.

L'angolo del pescatore

Il pescatore è un uomo che vive in armonia con la natura. La pesca è un'attività che richiede pazienza e rispetto per l'ambiente.

A. P. D. Le Signe

Se tutti i pescatori della città di Livorno si unissero, potrebbero formare una grande flotta.

Lenzu fiorentina

La gara sociale «Ro Vitt» è stata vinta dalla squadra di Lenzu fiorentina.

Gara sociale «Ro Vitt»

Una gara sociale tra pescatori della città di Livorno.

LETTERE ALL'Unità

Appelli di pace a Saragat e a Nenni. Il nostro gruppo continuerà a vigilare perché si decida una volta per tutte sul futuro del lavoro.

Il superfurto e la legge capricciosa. Cara Unità, per una sciolta di carne rubata in un supermercato...

Scalfignere i pirati della casa. Cara Unità, i problemi della casa sono diventati sempre più urgenti e pressanti.

Come controllare gli Enti Previdenziali? Cara Unità, vorrei anzitutto attraverso le tue colonne...

Ex militari e indennizzo R.F.T. I signori Alvaro De Franceschi ed Enrico Mattioli...

I mutilati del lavoro sperano nei tempi corti. Cara Unità, ci sono ancora molte leggi che non funzionano...

Scrivere l'emigrato

Anche in Belgio lo spettro della disoccupazione. Cara Unità, una donna che li scrive e allarga il suo cuore...

Si chiede il rispetto delle idee politiche. Cara Unità, il quotidiano «Le monde du travail» il 4/10/65...

I padroni svizzeri parlano chiaro. Cara Unità, noi tutti emigrati in Belgio come già abbiamo scritto...

7 a 0

Galoppo del Siena al «Comunale» di Greve

Insediata dalla Prefettura di Greve la squadra di calcio del Siena ha ottenuto una vittoria importante.

schermi e ribalte

TEATRI, CINEMA, Terze visioni. Capitol, Edizon, Excelsior, Nazario, Niccolini, Vitti, Alferi, Arena, Astor, Asoria, Alibi, Azurri, Cavour, Cinema dei Ragazzi, Artigianelli, Farò, Esperia, Fiorella, Indipendenza.

Francesco La Malfa. Le sigle che appaiono accanto al titolo di ogni film...

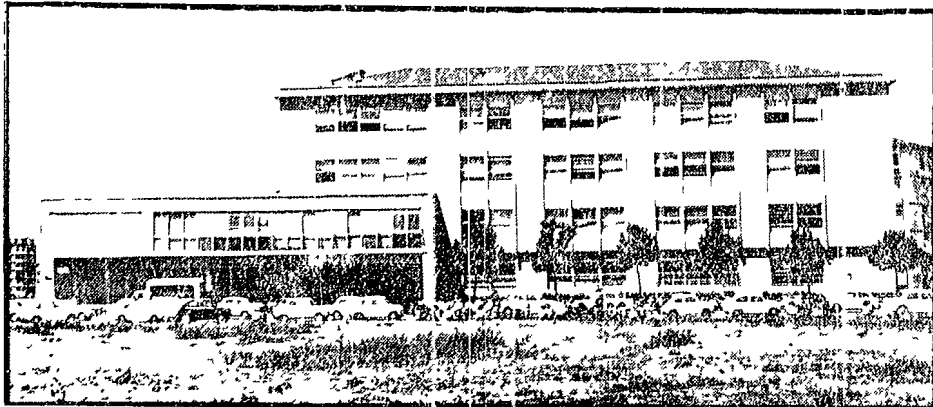
FLORA SALONE, GARDENIA, GIGLIO, GOLFO, IDEALE, IL PORTICO, MARCONI, PUCINI, STADIO, UNIVERSALE, VESPUCCI, AB CINEMA DEI RAGAZZI, ARTIGIANELLI, FARÒ, ESPERIA, FIORELLA, INDIPENDENZA.

FIRENZE

Enti locali, prefetto e Stato:

lo scontro fra due linee

Le iniziative dell'Amministrazione provinciale e dei Comuni per lo sviluppo della scuola pubblica — Nuove istituzioni e adeguate localizzazioni — Il « taglio » dei bilanci e la « disinformazione » del ministero



L'esterno dell'edificio del Liceo scientifico e Leonardo da Vinci, costruito dall'Amministrazione provinciale di Firenze

FIRENZE novembre. Qui a Firenze — e possiamo dire in Toscana, dove le forze democristiane occupano posizioni preminenti negli enti locali — sono riconoscibili e confrontabili due linee con cui nel nostro paese si guarda alla scuola, alla sua funzione formatrice e al suo ruolo educativo e sociale. Questo confronto è stato suggerito scorrendo i bilanci delle amministrazioni comunali seguendo gli sforzi spesso sconosciuti ma non meno validi con cui decine di sindaci di diversi comuni hanno operato nelle ultime settimane...

Il governo è « sordo ». Di fronte alla sordità statale i Comuni hanno assistito in prima persona limitati a stanziando cifre notevoli per costruire nuovi edifici per lo sviluppo di scuole. In questi giorni di libri per rendere meglio disponibili i trasporti, come si vede di prima importanza, e senza i quali il diritto allo studio resta una affermazione meramente precettiva e non una norma operante della società italiana. Questo impegno si spiega non soltanto come la logica risultante di una scelta politica ma anche come il frutto di una diffusa motivazione psicologica che si è sembrato averte durante il colloquio avuto col sindaco di uno dei paesi più depressi della provincia. Lo non voglio — sono sue parole — che i miei figli e quelli dei lavoratori del nostro Comune (in gran parte mezzadri e braccianti) siano costretti — come è accaduto a noi — a privarsi della istruzione e della cultura necessaria per assumere un posto di responsabilità nella vita. Quando io ero giovane, era il padre di un ragazzo che non si preoccupava certo dell'avvenire delle nostre famiglie. Non vogliamo che queste ingiustizie si ripetano. Ecco perché la Giunta ha destinato tutto quanto ha potuto per utilizzare e potenziare le scuole. Abbiamo chiesto finanziamenti per 200 milioni e abbiamo avuto un'assegnazione di soli 10 milioni. Intanto i ragazzi debbono andare a scuola. Si può forse aspettare? Questo è solo un caso. Dieci comuni negli ultimi 5 anni hanno chiesto allo Stato intercenti per 1 miliardi e mezzo ed hanno ricevuto solo 250 milioni. Se le cose sono migliorate col centro sinistra a Napoli il contributo statale è proporzionalmente diminuito (dal 3, al 2 per cento) rispetto all'incremento della popolazione. In altre parti del paese il contributo statale è ancora più basso.

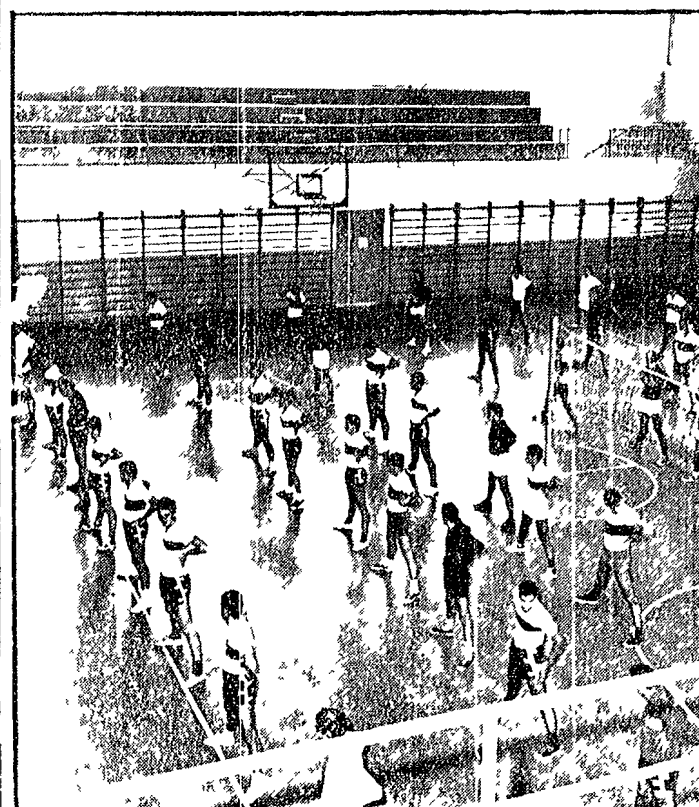
La Provincia ha gettato le basi di un programma a lunga scadenza, già elaborato nella sua linea generale. Essa ha calcolato in circa 500 i posti che verranno realizzati in questi anni dalle nuove opere di edilizia scolastica a Firenze. Per cui, ogni anno, che nei prossimi anni a vari livelli incrementi registrati nel quinquennio 1960-61, si quantifica a circa 5700 alunni e nuove unità aggiunte alle vecchie saranno presto in grado di soddisfare i previsti fabbisoggni. Ciò corrisponde alla politica scolastica perseguita dalla Provincia che tende, non già ad adeguarsi passivamente all'attuale ritmo di sviluppo della città e di altri centri, ma a promuovere, possibilmente, un più ampio sviluppo di studi medio superiori per i giovani di classi sociali che non mancano e che, come si fruiscono in maniera insufficiente l'importo totale di tali lavori si aggira sui 1 miliardi e mezzo purtroppo il finanziamento fu riacquisito si aggira intorno ai 300 milioni e, coerenti con la realtà, alcune di queste opere non si potranno realizzare in questi anni.

Sviluppo dell'istruzione. Molto opportuno è l'Amministrazione provinciale a stendere che l'espansione scolastica non pone soltanto un problema edilizio e anche un problema di nuove istituzioni e di adeguati localizzazioni che consentano uno sviluppo dell'istruzione media superiore. In Firenze, Prato e Impiù sono state avviate le opere di nuova edificazione e di nuove istituzioni scolastiche. A Borgo San Lorenzo è in corso l'opera di ampliamento della scuola superiore con l'aggiunta di nuovi istituti. In zone periferiche, come quelle sopra citate, il ministero evidentemente non risulta bene informato.

Giovanni Lombardi. La Provincia ha gettato le basi di un programma a lunga scadenza, già elaborato nella sua linea generale. Essa ha calcolato in circa 500 i posti che verranno realizzati in questi anni dalle nuove opere di edilizia scolastica a Firenze. Per cui, ogni anno, che nei prossimi anni a vari livelli incrementi registrati nel quinquennio 1960-61, si quantifica a circa 5700 alunni e nuove unità aggiunte alle vecchie saranno presto in grado di soddisfare i previsti fabbisoggni. Ciò corrisponde alla politica scolastica perseguita dalla Provincia che tende, non già ad adeguarsi passivamente all'attuale ritmo di sviluppo della città e di altri centri, ma a promuovere, possibilmente, un più ampio sviluppo di studi medio superiori per i giovani di classi sociali che non mancano e che, come si fruiscono in maniera insufficiente l'importo totale di tali lavori si aggira sui 1 miliardi e mezzo purtroppo il finanziamento fu riacquisito si aggira intorno ai 300 milioni e, coerenti con la realtà, alcune di queste opere non si potranno realizzare in questi anni.

Il governo è « sordo »

Di fronte alla sordità statale i Comuni hanno assistito in prima persona limitati a stanziando cifre notevoli per costruire nuovi edifici per lo sviluppo di scuole. In questi giorni di libri per rendere meglio disponibili i trasporti, come si vede di prima importanza, e senza i quali il diritto allo studio resta una affermazione meramente precettiva e non una norma operante della società italiana. Questo impegno si spiega non soltanto come la logica risultante di una scelta politica ma anche come il frutto di una diffusa motivazione psicologica che si è sembrato averte durante il colloquio avuto col sindaco di uno dei paesi più depressi della provincia. Lo non voglio — sono sue parole — che i miei figli e quelli dei lavoratori del nostro Comune (in gran parte mezzadri e braccianti) siano costretti — come è accaduto a noi — a privarsi della istruzione e della cultura necessaria per assumere un posto di responsabilità nella vita. Quando io ero giovane, era il padre di un ragazzo che non si preoccupava certo dell'avvenire delle nostre famiglie. Non vogliamo che queste ingiustizie si ripetano. Ecco perché la Giunta ha destinato tutto quanto ha potuto per utilizzare e potenziare le scuole. Abbiamo chiesto finanziamenti per 200 milioni e abbiamo avuto un'assegnazione di soli 10 milioni. Intanto i ragazzi debbono andare a scuola. Si può forse aspettare? Questo è solo un caso. Dieci comuni negli ultimi 5 anni hanno chiesto allo Stato intercenti per 1 miliardi e mezzo ed hanno ricevuto solo 250 milioni. Se le cose sono migliorate col centro sinistra a Napoli il contributo statale è proporzionalmente diminuito (dal 3, al 2 per cento) rispetto all'incremento della popolazione. In altre parti del paese il contributo statale è ancora più basso.



La palestra del « Leonardo da Vinci » durante una lezione di educazione fisica

la scuola

MEDIA UNICA, ANNO III

AREZZO

Genova Torino Padova: Le « scelte condizionate » degli studenti di terza

A Genova città ha scelto il latino il 52,6 % dei ragazzi, in provincia il 46,9% — Analoga la situazione a Torino — Indagini-campione a Padova

GENOVA novembre. L'indagine campionaria che l'Istituto Nazionale di Studi e Ricerche sulla Scuola Medica ha condotto nei vari istituti di istruzione secondaria superiore di Genova, ha rivelato che la scelta del latino è stata di 52,6 per cento dei ragazzi di terza media. In provincia la situazione è analoga, con il 46,9 per cento di scelte condizionate.

TORINO novembre. L'indagine campionaria che l'Istituto Nazionale di Studi e Ricerche sulla Scuola Medica ha condotto nei vari istituti di istruzione secondaria superiore di Torino, ha rivelato che la scelta del latino è stata di 52,6 per cento dei ragazzi di terza media. In provincia la situazione è analoga, con il 46,9 per cento di scelte condizionate.

PADOVA novembre. L'indagine campionaria che l'Istituto Nazionale di Studi e Ricerche sulla Scuola Medica ha condotto nei vari istituti di istruzione secondaria superiore di Padova, ha rivelato che la scelta del latino è stata di 52,6 per cento dei ragazzi di terza media. In provincia la situazione è analoga, con il 46,9 per cento di scelte condizionate.

Il governo è « sordo ». Di fronte alla sordità statale i Comuni hanno assistito in prima persona limitati a stanziando cifre notevoli per costruire nuovi edifici per lo sviluppo di scuole. In questi giorni di libri per rendere meglio disponibili i trasporti, come si vede di prima importanza, e senza i quali il diritto allo studio resta una affermazione meramente precettiva e non una norma operante della società italiana. Questo impegno si spiega non soltanto come la logica risultante di una scelta politica ma anche come il frutto di una diffusa motivazione psicologica che si è sembrato averte durante il colloquio avuto col sindaco di uno dei paesi più depressi della provincia. Lo non voglio — sono sue parole — che i miei figli e quelli dei lavoratori del nostro Comune (in gran parte mezzadri e braccianti) siano costretti — come è accaduto a noi — a privarsi della istruzione e della cultura necessaria per assumere un posto di responsabilità nella vita. Quando io ero giovane, era il padre di un ragazzo che non si preoccupava certo dell'avvenire delle nostre famiglie. Non vogliamo che queste ingiustizie si ripetano. Ecco perché la Giunta ha destinato tutto quanto ha potuto per utilizzare e potenziare le scuole. Abbiamo chiesto finanziamenti per 200 milioni e abbiamo avuto un'assegnazione di soli 10 milioni. Intanto i ragazzi debbono andare a scuola. Si può forse aspettare? Questo è solo un caso. Dieci comuni negli ultimi 5 anni hanno chiesto allo Stato intercenti per 1 miliardi e mezzo ed hanno ricevuto solo 250 milioni. Se le cose sono migliorate col centro sinistra a Napoli il contributo statale è proporzionalmente diminuito (dal 3, al 2 per cento) rispetto all'incremento della popolazione. In altre parti del paese il contributo statale è ancora più basso.

Il governo è « sordo ». Di fronte alla sordità statale i Comuni hanno assistito in prima persona limitati a stanziando cifre notevoli per costruire nuovi edifici per lo sviluppo di scuole. In questi giorni di libri per rendere meglio disponibili i trasporti, come si vede di prima importanza, e senza i quali il diritto allo studio resta una affermazione meramente precettiva e non una norma operante della società italiana. Questo impegno si spiega non soltanto come la logica risultante di una scelta politica ma anche come il frutto di una diffusa motivazione psicologica che si è sembrato averte durante il colloquio avuto col sindaco di uno dei paesi più depressi della provincia. Lo non voglio — sono sue parole — che i miei figli e quelli dei lavoratori del nostro Comune (in gran parte mezzadri e braccianti) siano costretti — come è accaduto a noi — a privarsi della istruzione e della cultura necessaria per assumere un posto di responsabilità nella vita. Quando io ero giovane, era il padre di un ragazzo che non si preoccupava certo dell'avvenire delle nostre famiglie. Non vogliamo che queste ingiustizie si ripetano. Ecco perché la Giunta ha destinato tutto quanto ha potuto per utilizzare e potenziare le scuole. Abbiamo chiesto finanziamenti per 200 milioni e abbiamo avuto un'assegnazione di soli 10 milioni. Intanto i ragazzi debbono andare a scuola. Si può forse aspettare? Questo è solo un caso. Dieci comuni negli ultimi 5 anni hanno chiesto allo Stato intercenti per 1 miliardi e mezzo ed hanno ricevuto solo 250 milioni. Se le cose sono migliorate col centro sinistra a Napoli il contributo statale è proporzionalmente diminuito (dal 3, al 2 per cento) rispetto all'incremento della popolazione. In altre parti del paese il contributo statale è ancora più basso.

Il governo è « sordo ». Di fronte alla sordità statale i Comuni hanno assistito in prima persona limitati a stanziando cifre notevoli per costruire nuovi edifici per lo sviluppo di scuole. In questi giorni di libri per rendere meglio disponibili i trasporti, come si vede di prima importanza, e senza i quali il diritto allo studio resta una affermazione meramente precettiva e non una norma operante della società italiana. Questo impegno si spiega non soltanto come la logica risultante di una scelta politica ma anche come il frutto di una diffusa motivazione psicologica che si è sembrato averte durante il colloquio avuto col sindaco di uno dei paesi più depressi della provincia. Lo non voglio — sono sue parole — che i miei figli e quelli dei lavoratori del nostro Comune (in gran parte mezzadri e braccianti) siano costretti — come è accaduto a noi — a privarsi della istruzione e della cultura necessaria per assumere un posto di responsabilità nella vita. Quando io ero giovane, era il padre di un ragazzo che non si preoccupava certo dell'avvenire delle nostre famiglie. Non vogliamo che queste ingiustizie si ripetano. Ecco perché la Giunta ha destinato tutto quanto ha potuto per utilizzare e potenziare le scuole. Abbiamo chiesto finanziamenti per 200 milioni e abbiamo avuto un'assegnazione di soli 10 milioni. Intanto i ragazzi debbono andare a scuola. Si può forse aspettare? Questo è solo un caso. Dieci comuni negli ultimi 5 anni hanno chiesto allo Stato intercenti per 1 miliardi e mezzo ed hanno ricevuto solo 250 milioni. Se le cose sono migliorate col centro sinistra a Napoli il contributo statale è proporzionalmente diminuito (dal 3, al 2 per cento) rispetto all'incremento della popolazione. In altre parti del paese il contributo statale è ancora più basso.

Autonomia della scuola e pianificazione territoriale

Si sono volti da un lato al problema dell'Autonomia della scuola, e dall'altro al problema della pianificazione territoriale. In entrambi i casi si tratta di problemi che hanno implicazioni profonde e che richiedono una soluzione globale e coordinata. Il problema dell'autonomia della scuola è legato al problema della pianificazione territoriale, e viceversa. Una riforma della scuola deve essere accompagnata da una riforma della pianificazione territoriale, e viceversa.

I gravi limiti dell'insegnamento musicale in Italia IMPARARE LA MUSICA INSIEME ALL'ALFABETO E' necessario renderla obbligatoria nella nuova scuola Successi di iniziative extra-scolastiche

Il Parlamento. Esempio... di un metodo. Ad un incontro di lavoro che si è svolto a Roma il 28 ottobre scorso, si è discusso sulle iniziative legislative e amministrative che il Parlamento dovrebbe prendere per favorire lo sviluppo dell'insegnamento musicale nella scuola.

Il governo è « sordo ». Di fronte alla sordità statale i Comuni hanno assistito in prima persona limitati a stanziando cifre notevoli per costruire nuovi edifici per lo sviluppo di scuole. In questi giorni di libri per rendere meglio disponibili i trasporti, come si vede di prima importanza, e senza i quali il diritto allo studio resta una affermazione meramente precettiva e non una norma operante della società italiana. Questo impegno si spiega non soltanto come la logica risultante di una scelta politica ma anche come il frutto di una diffusa motivazione psicologica che si è sembrato averte durante il colloquio avuto col sindaco di uno dei paesi più depressi della provincia. Lo non voglio — sono sue parole — che i miei figli e quelli dei lavoratori del nostro Comune (in gran parte mezzadri e braccianti) siano costretti — come è accaduto a noi — a privarsi della istruzione e della cultura necessaria per assumere un posto di responsabilità nella vita. Quando io ero giovane, era il padre di un ragazzo che non si preoccupava certo dell'avvenire delle nostre famiglie. Non vogliamo che queste ingiustizie si ripetano. Ecco perché la Giunta ha destinato tutto quanto ha potuto per utilizzare e potenziare le scuole. Abbiamo chiesto finanziamenti per 200 milioni e abbiamo avuto un'assegnazione di soli 10 milioni. Intanto i ragazzi debbono andare a scuola. Si può forse aspettare? Questo è solo un caso. Dieci comuni negli ultimi 5 anni hanno chiesto allo Stato intercenti per 1 miliardi e mezzo ed hanno ricevuto solo 250 milioni. Se le cose sono migliorate col centro sinistra a Napoli il contributo statale è proporzionalmente diminuito (dal 3, al 2 per cento) rispetto all'incremento della popolazione. In altre parti del paese il contributo statale è ancora più basso.

Il governo è « sordo ». Di fronte alla sordità statale i Comuni hanno assistito in prima persona limitati a stanziando cifre notevoli per costruire nuovi edifici per lo sviluppo di scuole. In questi giorni di libri per rendere meglio disponibili i trasporti, come si vede di prima importanza, e senza i quali il diritto allo studio resta una affermazione meramente precettiva e non una norma operante della società italiana. Questo impegno si spiega non soltanto come la logica risultante di una scelta politica ma anche come il frutto di una diffusa motivazione psicologica che si è sembrato averte durante il colloquio avuto col sindaco di uno dei paesi più depressi della provincia. Lo non voglio — sono sue parole — che i miei figli e quelli dei lavoratori del nostro Comune (in gran parte mezzadri e braccianti) siano costretti — come è accaduto a noi — a privarsi della istruzione e della cultura necessaria per assumere un posto di responsabilità nella vita. Quando io ero giovane, era il padre di un ragazzo che non si preoccupava certo dell'avvenire delle nostre famiglie. Non vogliamo che queste ingiustizie si ripetano. Ecco perché la Giunta ha destinato tutto quanto ha potuto per utilizzare e potenziare le scuole. Abbiamo chiesto finanziamenti per 200 milioni e abbiamo avuto un'assegnazione di soli 10 milioni. Intanto i ragazzi debbono andare a scuola. Si può forse aspettare? Questo è solo un caso. Dieci comuni negli ultimi 5 anni hanno chiesto allo Stato intercenti per 1 miliardi e mezzo ed hanno ricevuto solo 250 milioni. Se le cose sono migliorate col centro sinistra a Napoli il contributo statale è proporzionalmente diminuito (dal 3, al 2 per cento) rispetto all'incremento della popolazione. In altre parti del paese il contributo statale è ancora più basso.

Il governo è « sordo ». Di fronte alla sordità statale i Comuni hanno assistito in prima persona limitati a stanziando cifre notevoli per costruire nuovi edifici per lo sviluppo di scuole. In questi giorni di libri per rendere meglio disponibili i trasporti, come si vede di prima importanza, e senza i quali il diritto allo studio resta una affermazione meramente precettiva e non una norma operante della società italiana. Questo impegno si spiega non soltanto come la logica risultante di una scelta politica ma anche come il frutto di una diffusa motivazione psicologica che si è sembrato averte durante il colloquio avuto col sindaco di uno dei paesi più depressi della provincia. Lo non voglio — sono sue parole — che i miei figli e quelli dei lavoratori del nostro Comune (in gran parte mezzadri e braccianti) siano costretti — come è accaduto a noi — a privarsi della istruzione e della cultura necessaria per assumere un posto di responsabilità nella vita. Quando io ero giovane, era il padre di un ragazzo che non si preoccupava certo dell'avvenire delle nostre famiglie. Non vogliamo che queste ingiustizie si ripetano. Ecco perché la Giunta ha destinato tutto quanto ha potuto per utilizzare e potenziare le scuole. Abbiamo chiesto finanziamenti per 200 milioni e abbiamo avuto un'assegnazione di soli 10 milioni. Intanto i ragazzi debbono andare a scuola. Si può forse aspettare? Questo è solo un caso. Dieci comuni negli ultimi 5 anni hanno chiesto allo Stato intercenti per 1 miliardi e mezzo ed hanno ricevuto solo 250 milioni. Se le cose sono migliorate col centro sinistra a Napoli il contributo statale è proporzionalmente diminuito (dal 3, al 2 per cento) rispetto all'incremento della popolazione. In altre parti del paese il contributo statale è ancora più basso.

Il governo è « sordo ». Di fronte alla sordità statale i Comuni hanno assistito in prima persona limitati a stanziando cifre notevoli per costruire nuovi edifici per lo sviluppo di scuole. In questi giorni di libri per rendere meglio disponibili i trasporti, come si vede di prima importanza, e senza i quali il diritto allo studio resta una affermazione meramente precettiva e non una norma operante della società italiana. Questo impegno si spiega non soltanto come la logica risultante di una scelta politica ma anche come il frutto di una diffusa motivazione psicologica che si è sembrato averte durante il colloquio avuto col sindaco di uno dei paesi più depressi della provincia. Lo non voglio — sono sue parole — che i miei figli e quelli dei lavoratori del nostro Comune (in gran parte mezzadri e braccianti) siano costretti — come è accaduto a noi — a privarsi della istruzione e della cultura necessaria per assumere un posto di responsabilità nella vita. Quando io ero giovane, era il padre di un ragazzo che non si preoccupava certo dell'avvenire delle nostre famiglie. Non vogliamo che queste ingiustizie si ripetano. Ecco perché la Giunta ha destinato tutto quanto ha potuto per utilizzare e potenziare le scuole. Abbiamo chiesto finanziamenti per 200 milioni e abbiamo avuto un'assegnazione di soli 10 milioni. Intanto i ragazzi debbono andare a scuola. Si può forse aspettare? Questo è solo un caso. Dieci comuni negli ultimi 5 anni hanno chiesto allo Stato intercenti per 1 miliardi e mezzo ed hanno ricevuto solo 250 milioni. Se le cose sono migliorate col centro sinistra a Napoli il contributo statale è proporzionalmente diminuito (dal 3, al 2 per cento) rispetto all'incremento della popolazione. In altre parti del paese il contributo statale è ancora più basso.

Errata-corrige

Per un evidente refuso tipografico, nell'articolo di Livio Baccaro, pubblicato venerdì scorso 21 ottobre con il titolo « Un bluff che non inganna », è da correggere che in Italia il percentuale degli addetti è pari al 18,1 per cento, e non al 18,1 per cento come è stato erroneamente indicato.

Giacomo Manzoni

Cecoslovacchia

Risoluzione del CC sulla direzione della economia

Franco rapporto a Johnson di due suoi inviati

Il governo di Saigon: corrotto e reazionario

Sei soldati americani uccisi «per errore» dai mercenari sud-coreani; 1 sud-coreano ucciso da aerei USA

UNA MIA COLONIA DALE AMERICANE sulla rotta di sei soldati USA e il sergente di tre altri la sera a battuta quando essi si sono trovati sulla linea di fuoco di una batteria di artiglieria si è conclusa con l'uccisione dei sei soldati e del sergente. Un'unità di mercenari sud-coreani che ha fatto parte della divisione mandata dal governo di Saigon a combattere nel Vietnam del Sud. Oggi si è verificato un incidente analogo e al suo seguito un altro: un bombardiere americano B-77 appartenente ad una formazione di stanza nella base di Guam e in rotta su un bersaglio nel mare del Sud, ha attaccato «per errore» un riparto di soldati sud-coreani uccidendone uno e ferendone altri quattro secondo il bilancio ufficiale.

«Errori» di questo genere sono all'ordine del giorno nel Vietnam del Sud, anche se si ritiene che il governo di Saigon non sia in grado di controllare i suoi rapporti con i mercenari sud-coreani. Un altro episodio clamoroso è stato quello del 20 ottobre scorso, quando un aereo sud-coreano si è scontrato con un aereo USA, uccidendo il pilota sud-coreano e ferendo il pilota USA.

Il presidente Johnson ha detto che il suo governo è «estremamente preoccupato» per questi incidenti e che ha chiesto al governo di Saigon di fare un'indagine.

Il rapporto Kissinger è impressionante. In esso si afferma che il generale al potere a Saigon, Van Thieu, è descritto come «colui che ha in mano le sorti effettive del paese, non hanno alcuna influenza sul popolo, né sulla famiglia e sulla classe». È un miracolo si dica nel rapporto.

Piace alle destre il piano economico dei laburisti

Incentivi agli investimenti privati e obiettivi di sviluppo in contrasto con la linea deflazionista del cancelliere dello Scaechiere

Nostro servizio

LONDRA 4. I laburisti hanno un piano economico per l'Inghilterra che è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere. Il piano dei laburisti prevede un aumento del 10 per cento della spesa pubblica e un aumento del 10 per cento della spesa per la ricerca e lo sviluppo.

Gomulka e Cyrankiewicz fra breve a Belgrado

BELGRADO 4. Il primo segretario del PUP, Wladyslaw Gomulka, e il primo ministro Jozef Cyrankiewicz si recano in visita ufficiale a Belgrado a metà novembre. La visita è organizzata dal governo jugoslavo.

Ferdi Zidar

Il piano economico dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere. Il piano dei laburisti prevede un aumento del 10 per cento della spesa pubblica e un aumento del 10 per cento della spesa per la ricerca e lo sviluppo. Il piano dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere.

Il piano economico dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere. Il piano dei laburisti prevede un aumento del 10 per cento della spesa pubblica e un aumento del 10 per cento della spesa per la ricerca e lo sviluppo. Il piano dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere.

Il piano economico dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere. Il piano dei laburisti prevede un aumento del 10 per cento della spesa pubblica e un aumento del 10 per cento della spesa per la ricerca e lo sviluppo. Il piano dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere.

KARACI 4. Un comunicato ufficiale del governo del Pakistan ha annunciato che il paese ha accettato di rivedere le sue posizioni nei confronti del governo indiano. Il comunicato indica che il governo del Pakistan ha accettato di rivedere le sue posizioni nei confronti del governo indiano.

Il rapporto di Novotny al Comitato centrale

L'accento è stato posto sulla funzione determinante dei ministri mentre si riafferma il principio delle autonomie

Dal nostro corrispondente

PRAGA 4. Il CC del PC cecoslovacco ha adottato una risoluzione sui ministri e sulla struttura del governo. La risoluzione è molto più ambiziosa di quella del cancelliere dello Scaechiere. La risoluzione prevede un aumento del 10 per cento della spesa pubblica e un aumento del 10 per cento della spesa per la ricerca e lo sviluppo.

Il piano economico dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere. Il piano dei laburisti prevede un aumento del 10 per cento della spesa pubblica e un aumento del 10 per cento della spesa per la ricerca e lo sviluppo. Il piano dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere.

Il piano economico dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere. Il piano dei laburisti prevede un aumento del 10 per cento della spesa pubblica e un aumento del 10 per cento della spesa per la ricerca e lo sviluppo. Il piano dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere.

Il piano economico dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere. Il piano dei laburisti prevede un aumento del 10 per cento della spesa pubblica e un aumento del 10 per cento della spesa per la ricerca e lo sviluppo. Il piano dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere.

Il piano economico dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere. Il piano dei laburisti prevede un aumento del 10 per cento della spesa pubblica e un aumento del 10 per cento della spesa per la ricerca e lo sviluppo. Il piano dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere.

Il piano economico dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere. Il piano dei laburisti prevede un aumento del 10 per cento della spesa pubblica e un aumento del 10 per cento della spesa per la ricerca e lo sviluppo. Il piano dei laburisti è molto più ambizioso di quello del cancelliere dello Scaechiere.

Parigi

Fermato un uomo che forse sa dove si trova Ben Barka

Si tratta di un facoltoso rimpatriato dall'Africa del Nord che ha molti contatti con personaggi della destra marocchina

PARIGI 4. La soluzione del mistero sulla sorte di Mehdi Ben Barka è stata trovata. Un uomo che forse sa dove si trova Ben Barka è stato fermato. Si tratta di un facoltoso rimpatriato dall'Africa del Nord che ha molti contatti con personaggi della destra marocchina.

Bucarest

Dono italiano al Museo d'Arte della Romania

Il museo di arte della Romania riceve un dono italiano

BUCAREST 4. L'ambasciatore italiano a Bucarest, Nicola Mustato, ha donato al Museo d'arte della Romania una collezione di opere d'arte italiana. Il museo di arte della Romania riceve un dono italiano.

una bellezza "all'acqua e sapone"

Si dice "all'acqua e sapone" di una bellezza semplice. Di quelle che hanno la rara virtù di saper stare in qualsiasi ambiente con classe e discrezione. Una lavatrice REX è stata appunto "disegnata" pensando a ciò. Sapevamo che doveva entrare in casa vostra. Nessuna "prepotenza" stilistica quindi ma solo buon gusto.

La qualità è quella REX. Una verniciatura di qualità è garanzia di durata e di bellezza per un elettrodomestico, e una buona vernice non deve essere alterata dall'umidità. Ma noi vogliamo di più: le parti verniciate delle nostre lavatrici le immergiamo addirittura nell'acqua, tenendole immerse per ben sette giorni alla temperatura di 45 gradi. Al termine della prova non si riscontra alcuna alterazione alla vernice.

E la forma rispecchia sostanzialmente il contenuto a vantaggio delle cose essenziali. Tra queste, ad esempio, particolarmente curato è il motore elettrico, cioè il cuore della lavatrice. Per questo il suo rendimento viene controllato nei nostri laboratori con prove atte a stabilire le sue capacità ad un lavoro intenso e prolungato, persino con anomalie di alimentazione.

La REX produce lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine e apparecchi e impianti per alberghi, convenienze e pubblici esercizi.

I pezzi REX sono tra i migliori in Europa.

La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale e i confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

Nella regione centrale giavanese

Indonesia: Aidit dirigerebbe la lotta partigiana

Lo ha affermato un generale — Il leader comunista si troverebbe alla macchia nel centro di Giava

GIACARIA. Il gen. Subarto ne comandante in capo dell'esercito ed esponente principale del gruppo di generali reazionari che in pratica governa l'Indonesia dal primo ottobre. Ha dichiarato oggi che il leader del P.C.I. Aidit, trovato in una zona di prealpi lungo le pendici del vulcano Merapi da cui deriva la guerriglia contro le forze armate Aidit di cui nei giorni scorsi era stato annunciato l'arresto, sarebbe stato visto sempre secondo Subarto nelle cittadine di Kartura, Klaten e Boyali dove più forte è diffusa la guerriglia. Il leader comunista avrebbe intorno a sé solo una decina di uomini in la pre-captazione dei generali di destra si spiega facilmente. Es si temono che Aidit stia la vorando attivamente e con successo per dare alla resistenza una organizzazione e una forza di obiettivi che oggi forse non è ista ancora.

Si tenga inoltre presente che il presidente Sukarno in pratica esautorato dai generali ma tuttora in carica non si è mai pronunciato contro i comunisti e a quella collaborazione si è strettamente prima del colpo di Stato. Se la resistenza armata dovesse assumere per proprio ancora più grandi raccogliendo intorno a sé la simpatia di vaste masse la posizione dei generali reazionari potrebbe anche indebolirsi di fronte al presidente.

Ai quali uomini politici che in seno al governo lavorano ancora per dare alla crisi uno sbocco positivo. La potenza attuale della casta militare

CONTINUA DALLA PRIMA

Longo

Longo, in molti sostengono il valore della sua condotta, non è che quello di un leader che si è dato da fare per dare un senso a questa lotta. Il compagno Longo è quindi passato ad illustrare il dibattito che si è avuto di recente al Comitato centrale ed ha rilevato come ancora una volta la grande stampa conservatrice e governativa sia stata incapace di comprendere la portata e il significato di quanto la nostra discussione. Per una questa stampa ha accusato i comunisti di essere incapaci di discutere e di non avere un'idea chiara del dibattito. Il compagno Longo ha risposto che il dibattito è stato svolto al Comitato centrale con la massima correttezza e che i comunisti non si sono chiusi ma restano aperti per sviluppare ulteriormente lo sforzo di ricerca e di un sempre più stretto collegamento con la realtà.

Il compagno Longo ha detto che la discussione è stata molto fruttuosa e che i comunisti hanno formulato un'idea chiara del dibattito. Il compagno Longo ha detto che la discussione è stata molto fruttuosa e che i comunisti hanno formulato un'idea chiara del dibattito.

Santo Domingo

Assassinato l'ex aiutante di Caamano

Il Presidente Garcia Godoy ha deciso la sostituzione di Caminero, che sarà inviato all'estero

SANTO DOMINGO. Ieri sera nei pressi dell'autostrada Santo Domingo Boca Chica è stato trovato il corpo dell'ex aiutante di campo del colonnello Francisco Caamano maggiore Luis Arias Collado. Il maggiore è stato assassinato dai militari dell'estrema destra che lo tenevano prigioniero nella base aerea di S. Isidro, già quartier generale della rivolta ribelle del gen. Imbert Barrera. Si ritiene che il maggiore Arias Collado sia stato ucciso all'interno della base stessa e successivamente il suo corpo sia stato trasportato in automobile sull'autostrada.

Un altro assassinio politico era stato perpetrato domenica al tenente Gravano Rivera Pena membro della scorta personale del Presidente provvisorio Luis Garcia Godoy è stato ucciso a colpi di pistola e a coltellate da due sconosciuti mentre entrava in un caffè di Santo Domingo. Anche questo assassinio porta l'impronta dell'estrema destra.

Ponti informale hanno dichiarato oggi che Garcia Godoy si prepara ad attuare un grande riassetto nel comando delle forze armate il più importante di essi riguarda il discusso comandante della 2a zona armata, l'ex ambasciatore a Washington, Francisco Rivera Caminero il quale verrebbe inviato all'estero (probabilmente come rappresentante del ministro all'ufficio delle relazioni interamericane a Washington). Al suo posto verrebbe nominato l'attuale comandante della marina ammiraglio Ramon Jimenez. Secondo le stesse fonti il Presidente Garcia Godoy si prepara ad annunciare i mutamenti già nella notte scorsa ma per motivi non conosciuti l'annuncio è stato rinviato.

Riserve francesi sul bilancio del MEC

BRUXELLES. La France non desidera lo stonore delle sue richieste per il trasferimento del personale del Mercato comune nei suoi edifici che hanno costruito a Bruxelles. Le richieste di Parigi sono state respinte dal Consiglio del Mercato comune per il 1966 che prevede un budget di 2 miliardi e 200 milioni di dollari per il 1966. Il mercato comune è stato creato da tutti gli organi comunitari in seguito alla decisione di fondere le tre comunità (C.E.A., Euratom e Mercato Comune).

Il consiglio di Ministri di approvare lo schema di bilancio 1966 per la fine del mese. La commissione esecutiva del MEC ha chiesto un aumento da 150 milioni di dollari per il 1966.

Da parte francese si sostiene che il governo belga ha fatto le sue proposte in grande fretta per assicurare un ruolo di primo piano alla comunità ora sparso in numerosi uffici di capitale.

Comunque i francesi affermano che se necessario uno stanzamento supplementare non essere deciso dopo che la Francia delle tre comunità sarà completa in ogni modo non prima che siano stati risolti i contrasti agricoli e politici.

De Gaulle

De Gaulle, in molti sostengono il valore della sua condotta, non è che quello di un leader che si è dato da fare per dare un senso a questa lotta. Il compagno Longo è quindi passato ad illustrare il dibattito che si è avuto di recente al Comitato centrale ed ha rilevato come ancora una volta la grande stampa conservatrice e governativa sia stata incapace di comprendere la portata e il significato di quanto la nostra discussione. Per una questa stampa ha accusato i comunisti di essere incapaci di discutere e di non avere un'idea chiara del dibattito.

Norvegia

Il ministro degli Esteri norvegese, Olaf Thore, ha detto che la Norvegia non si oppone al trattato di pace con la Francia. Thore ha detto che la Norvegia non si oppone al trattato di pace con la Francia.

In 4 Stati degli USA

Eletti sette giudici e consiglieri negri

NEW YORK. Le elezioni comunali e di Stato si svolgono in questi giorni negli Stati Uniti. In Michigan, nel Wisconsin, nel Minnesota e nel New York sono stati eletti sette giudici e consiglieri negri.



STANDA tutto per i giovani

Ragazzi, è la vostra vendita: convenientissima. C'è tutto per ogni età: l'abbigliamento in casa e fuori, i divertimenti al chiuso o all'aperto, e tanti dolciumi. Formidabili gli spunti classici e gli "ultimi urli", le curiosità e i giocattoli.

le ragazze

- Calze in creppo di nylon Rhodiatoce - lavorate a pizzo - molto chic L. 600
- Calze in lana elasticizzata con fantasie a fiori - attualissime L. 800
- Gambaletti derby in pura lana elasticizzata - con risvolti contrastanti L. 750
- Camicetta in VELICREN maglia a costina - due modelli rigati o in tinta unita: anche in bianco L. 2.250
- Camicetta in LEACRIL con maglia a costa larga - novità aggiornata ultima novità L. 2.750
- Maglioncino in pura lana - tre modelli di moda in tantissimi colori L. 3.250
- Gonna in velours di pura lana - taschine interne con grosse lampo L. 3.000
- Gonna scozzese a pieghe in Terital/lana - larga scelta di fantasie L. 4.500
- Abito composto da gonna di pura lana e maglietta a coste - i colori sono di moda L. 6.000
- Cappotto in tessuto casentino di pura lana - è un capo praticissimo L. 11.900
- Cappellino in tessuto pelliccia uso cavallino - modello a berretto L. 2.000
- Cuffietta in pura lana lavorata all'uncinetto - grande varietà di colori L. 750

i ragazzi

- Maglione in pura lana pesante - modelli e colori per tutti i gusti L. 4.750
- Maglietta in Lambscril - un modello a collo alto in molti colori di moda L. 3.000
- Giubbotto in lana uso loden - foderato in flanella - polsi, collo e cintura in maglia di lana L. 5.950
- Pantaloni in cavyar di Terital/lana "Scala d'Oro" - modello con risvolti L. 5.000 e più

musica per loro

- Dischi microscolco 45 giri con i più grandi successi di ieri e di oggi L. 300
- (vastissimo repertorio di dischi a 45 e 33 giri con le ultime novità della canzone e della musica leggera - massima convenienza anche fra i microscolco di musica classica)
- Fonovaligia portatile a 4 velocità - marca "Lesa" L. 11.900
- Fonovaligia portatile a transistor - marca "Lesa" L. 13.500

Splendid!... ogni giorno, saranno sorteggiati 10 microscolco di grande successo fra tutti i giovani che, alle 17,30, si troveranno in ciascuno dei magazzini Standa. Buona fortuna!

i bambini

Allegro e fantastico è il settore-giocattoli: "meccanici", le bambole, soldatini, armi, trenini, automobili e biciclette, i giochi di pazienza creano tutta una festa, divertente anche per gli adulti.

Il concorso "bandierine del mondo" è dedicato ai visitatori più piccoli: istruisce e fa vincere ricchi premi.

STANDA è giovane!

MAFIO ALICATA - Direttore
MAURIZIO FERRARA - Vicedirettore
Massimo Ghilari - Responsabile

Iscritto al n. 244 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4556

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE - Roma Via dei Condottieri, 15 - Tel. 47521-47522-47523-47524-47525-47526-47527-47528-47529-47530

BONUMENTI UNITA' (servizio di abbonamenti) - Roma Via dei Condottieri, 15 - Tel. 47521-47522-47523-47524-47525-47526-47527-47528-47529-47530

Stampa - Roma Via dei Condottieri, 15 - Tel. 47521-47522-47523-47524-47525-47526-47527-47528-47529-47530